

## **L'INTERVENTO**

Uno dei problemi che si affronta nella creazione di un accesso vascolare è la scelta del tipo di anestesia (locale, loco-regionale o generale). Questa decisione si prende dopo aver valutato il tipo di accesso vascolare da allestire, la sede, le condizioni cliniche generali, lo stato psicologico. Si deve instaurare un rapporto di fiducia tra operatore e paziente, soprattutto spiegandogli dapprima tutti i vari passaggi dell'intervento ed in particolare le sedi di puntura dell'anestetico e la durata globale, oltre che rassicurarlo durante l'intervento stesso. La maggior parte degli interventi possono essere fatti in anestesia locale per infiltrazione; si riserva l'anestesia generale a quelli dove venga ipotizzata una durata superiore alla due ore (superficializzazione della vena basilica, loop ascellare, interventi negli arti inferiori) o nel trattamento delle complicanze (aneurismi, pseudoaneurismi, rimozioni di protesi). In tutti i casi è consigliata una leggera premedicazione per abbassare la componente apprensiva di questi pazienti. Durante l'intervento deve essere monitorizzata la funzione cardiaca e la pressione arteriosa oltre alla preparazione di una via venosa per la eventuale somministrazione rapida di farmaci.